

## ■ PALMI Sarà questo il tema sul quale si snoderà la due giorni del Festival del diritto

# A confronto sulla giustizia insensata

*L'iniziativa allarga il suo raggio. Previsti un incontro a Cittanova e uno a Reggio*

PALMI – Il tema del Festival del Diritto e della Letteratura, organizzato dalla Banda degli Onesti Onlus, edizione 2015, in programma nei giorni 17-19 aprile è l'errore giudiziario: "La giustizia insensata. Suggestioni letterarie dell'errore giudiziario". L'edizione di quest'anno vede ampliarsi gli orizzonti della manifestazione, che aggiunge due importanti eventi ulteriori al programma "classico" già sperimentato, nell'edizione 2014.

Il primo si terrà a Cittanova, fortemente voluto dalla locale Banca di Credito Cooperativo con il coinvolgimento di tutti gli istituti scolastici cittadini. Il secondo si svolgerà a Reggio Calabria, sotto l'egida della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "Mediterranea" e del Cred-Centro Studi per l'Estetica del Diritto, cui sono dovuti preziosi contributi scientifici e culturali anche nel settore dello studio comparato della letteratura e del diritto.

Il tema dell'edizione è di immediata e percepibile attualità: l'errore giudiziario, nelle sue rappresentazioni artistiche. Da Kafka a Edgar Lee Masters, da Sciascia a Manzoni, da Victor Hugo ad Emile Zola, le storie letterarie della giustizia che perdendo il proprio senso diviene incomprensibile (e quindi, "insensata") verranno narrate da illustri relatori. Il tutto, non trascurando approcci originali come richiami alla letteratura araba, od ancora alla tradizione della musica leggera.

Momenti diversi per un unico, costante obiettivo: dimostrare che se si affrontano le grandi tematiche giuridiche attraverso la letteratura, e l'arte in generale, si finisce per comprendere quanto di disperatamente, ineliminabilmente "umano" vi sia – da sempre – in una disciplina come il diritto, a dispetto della sua presunta fredda tecnicità. Il festival nasce il 9 maggio

2014 a Palmi.

Nelle giornate della manifestazione, ideata e voluta dagli organizzatori sulla dichiarata falsariga di già affermate esperienze come quella del Festival del Diritto di Piacenza e del Festival della Filosofia di Modena, si affrontano tematiche giuridiche di ampio respiro generale partendo dalle opere di grandi autori della letteratura classica e contemporanea: e non solo. Non si tratta però di un'iniziativa riservata agli operatori del diritto. Al contrario, discutere di diritto attraverso la letteratura e le espressioni artistiche in generale significa proprio eliminare quelle connotazioni tecniche (meglio: tecnicistiche) che lo rendono spesso difficilmente comprensibile ai più, restituendolo al suo ruolo di aspirazione e bisogno profondamente umano.

Scoprire che alcuni dei più grandi processi dell'epoca moderna sono stati concretamente influenzati

da echi e richiami letterari risalenti addirittura a Shakespeare, tanto per fare un esempio, può ben rendere chiara l'idea dell'obiettivo del Festival. La sua prima edizione, ha avuto come tema: "L'etica dell'illegalità: falso mito o tentazione reale?", volendo in tal modo riferirsi a quelle suggestioni culturali che ogni tanto, più o meno inconsapevolmente, tendono soprattutto nelle rappresentazioni dei mass media a dare del fenomeno dell'illegalità una dimensione quasi romanzesca.

La manifestazione si avvale dell'insostituibile apporto scientifico del Centro Studi "Federico Stella" sulla Giustizia penale e la Politica Criminale di Milano, vera istituzione di punta nel settore degli studi di Law and Literature, e della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "Mediterranea" di Reggio Calabria, oltre che della fondamentale collaborazione del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Palmi.



Un'aula di tribunale